

Nonostante le opere in programma siano state scritte tutte dopo il 1945, la figura di Kurt Sonnenfeld rientra, per le vicende biografiche, a buon diritto nell'ambito della "Musica perseguitata": allievo a Vienna del celebre compositore Edmund Eysler, dovette interrompere gli studi, abbandonare i genitori che non rivedrà più, e fuggire in Italia non ancora diciottenne, dopo che per ben due volte era riuscito a sottrarsi all'arresto da parte delle SS. Raggiunta Milano nel luglio del 1939, sembra che abbia studiato con Guido Alberto Fano, che già era stato destituito dall'insegnamento al Conservatorio di Milano dopo la promulgazione delle leggi razziali. Come ebreo straniero fu arrestato dai fascisti e trasferito nel campo di Ferramonti nel febbraio del 1941, dopo tre settimane di detenzione nel carcere di San Vittore. Liberato dalla prigionia nel 1943, rientrò fortunatamente a Milano dove lavorò e visse fino alla sua morte, avvenuta nel 1997.

Le musiche in programma fanno tutte parte del fondo Locatelli Sonnenfeld, composto in prevalenza da manoscritti autografi e verranno registrate e pubblicate in Cd. La Sonata per violino e pianoforte e il Quartetto Liliput sono stati trascritti rispettivamente da Leonardo Marino e Pinuccia Carrer e saranno pubblicati a cura dello Spazio della Memoria.

